

AL LINGOTTO DAL 18 AL 22 MAGGIO

Il Salone del Libro trova
il primo sorriso
È record di editori



L'immagine scelta per la presentazione

Assalto, Italiano e Minucci ALLE PAGINE 28 E 29

Un SalTo nel



Presentazione-show, al Museo del Risorgimento, per il 30° Salone del Libro di Torino
Un programma mai così ricco, con più editori nonostante la defezione dei grandi gruppi

EMANUELA MINUCCI
TORINO

La foto di Richard Ford trasformata in figurina Panini accanto a quella di Sandro Veronesi. Miriam Toews che scende in campo con Daria Bignardi, Brian Turner a fianco di Giuseppe Culicchia, e tanti altri scrittori-campioni che giocheranno nella squadra del 30° Salone del Libro di Torino che va «Oltre il confine». A venti giorni dall'inizio della partita, gli scrittori si stanno già scaldando: come il duetto Baricco più Bianconi dei Baustelle, che rilergeranno a loro modo *Furore* di John Steinbeck o Daniel Pennac che a Torino presenterà in anteprima al grattacielo Intesa Sanpaolo (la banca è main sponsor del Salone) il suo nuovo romanzo *Il caso Malaussène*. E poi Roberto Saviano, Luis Sepúlveda che dialogherà con la collega argentina Elsa Osorio e con Carlo Petrini, un incontro dedicato al caso editoriale di Elena Ferrante, e il «piacere della vertigine dei romanzi impossibili» esaminando i libri di Giuseppe Montesano, Ermanno Cavazzoni e Matthias Enard. Mentre Domenico Quirico della Stampa e Guido Ceronetti parleranno di migranti.

Sono solo alcuni dei protagonisti di #Salto30, lo squadrone

convocato dall'allenatore Nicola Lagioia per quel Salone del Libro che affronterà la sua partita più importante al Lingotto dal 18 al 22 maggio. Ieri l'ultima conferenza stampa, al Museo del Risorgimento, «luogo non casuale» come dice Lagioia affiancato da Massimo Bray, nella sua prima uscita pubblica da presidente, e dal vice Mario Montalcini. In prima fila la sindaca Chiara Appendino e il presidente della Regione Sergio Chiamparino.

Il 30° Salone è così, fitto di colpi di scena e scattante come il racconto che ne fa il suo direttore. La conferenza stampa diventa spettacolo con tanto di applausi: quando Lagioia racconta che le case editrici sono salite a 1060, gli espositori sono 424 rispetto ai 338 del 2016 e i metri quadri commerciali sono ora 11 mila (10% in più), con un totale di 1200 appuntamenti, sul maxi-schermo sopra la sua testa appare la scritta «Boooooom!» proprio come nei fumetti. Un nuovo linguaggio che porta dentro di sé l'innovazione, mischia alto e pop. Nelle stesse giornate convivono Amitav Ghosh, Alicia Giménez-Bartlett, Milo Manara, Igort e Zerocalcare. Quindi si va «Oltre il confine» collegando il Salone agli Istituti italiani di cultura sparsi nel mondo, e si dedica un grande spazio alla musica, a partire dal concerto

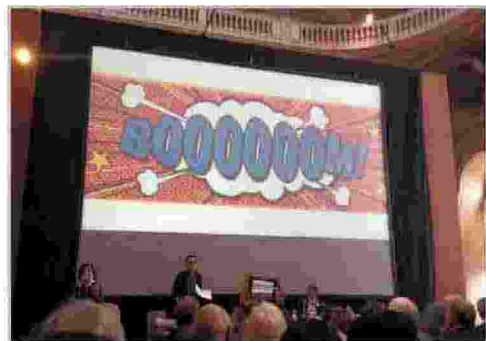
di Patti Smith nell'anteprima saloniera del 6 maggio all'Auditorium Rai.

Ad aprire la presentazione, un emozionatissimo Massimo Bray: «Sarà un grande Salone, ne sono certo, Torino lo merita». E ringrazia il vicepresidente Mario Montalcini che ha avuto il merito di tirare fuori dall'impasse il Salone dopo lo strappo con Milano. Una città che non viene mai nominata, sino a quando i cronisti non fanno la domanda esplicita alla sindaca Appendino. «Provo tanta emozione e tanto orgoglio - risponde lei -. Questa è la risposta forte di una comunità e di tante persone che hanno lavorato e ci hanno creduto. Lo spettro di Milano ci ha inseguito per tanti mesi, ma la migliore risposta è quella di oggi».

Mentre Lagioia risponde così: «La cosa da evitare è il principio in base al quale un territorio ne attacca un altro trasformando tutto in una lotta fratricida, anche oltre l'occasione editoriale in sé. Per questo il dialogo è importante». E su una possibile «ricomposizione della frattura», aggiunge, scherzando: «È stato più difficile superare la crisi dei missili di Cuba, se quella crisi è stata superata riusciremo a superare anche questo problema». Poi il gran finale: «I libri non sono prodotti commerciali come gli altri, sono oggetti caldi

che accendono emozioni, hanno un'anima, si possono vendere, ma non si può vendere la loro anima. Chi non lo capisce non sa come ci si deve comportare con loro. Torino lo sa ed è da 30 anni la casa di quell'anima. Lo sanno i libri, gli editori, gli organizzatori e il pubblico, ecco perché credo che questo Salone andrà bene».

È a quel punto che il fondatore del Salone Guido Accornero corre sul palco, con le lacrime agli occhi, per abbracciare Lagioia. Stesso apprezzamento da parte dell'ex direttore Ernesto Ferrero e dall'ex presidente Rolando Picchioni. Chissà se a loro sarebbe mai venuto in mente un *reading* d'alta quota sul «Turin Eye», la mongolfiera che si alza su Porta Palazzo o la rilettura di *Ventimila leghe* sotto i mari affidata a Bruno Gambarotta nel sottomarino spiaggiato sulla sponda del Po. A Lagioia sì.



Un momento della presentazione (in piedi, il direttore Nicola Logioia)

OSPITI STRANIERI



La scrittrice francese Annie Ernaux, professoressa di lettere



Il romanziere americano Richard Ford, vincitore del Pen-Faulkner e del Pulitzer per la narrativa



La presentazione del Salone nell'aula del Parlamento italiano a Palazzo Carignano

Dal 18 al 22 maggio

In anteprima il Festival dell'economia

Tra le novità del 30° Salone del Libro c'è il Superfestival, la vetrina che raggruppa 84 tra le più importanti manifestazioni culturali d'Italia. Tra gli altri, il Festival dell'Economia di Trento, giunto alla 12ª edizione, in programma dal 1° al 4 giugno, che avrà come titolo quest'anno «La salute disuguale». Il tema sarà presentato in anteprima al Lingotto domenica 21 maggio (Sala Rossa, ore 16,30) in un dialogo tra l'economista Tito Boeri, presidente dell'Inps, e il medico immunologo Alberto Mantovani, con la partecipazione di Giuseppe Laterza, Ugo Rossi e Roberto Satolli.



GETTY

Il francese Daniel Pennac torna al Salone con il suo nuovo libro della saga dei Malaussène



CORBIS

Yasmina Reza, scrittrice, attrice e sceneggiatrice francese



REPORTERS

Jonathan Lethem, scrittore e saggista statunitense



B. CANNARSA

Amitav Ghosh, scrittore e antropologo indiano di lingua inglese